

Vivere della Sera 20.09.2014

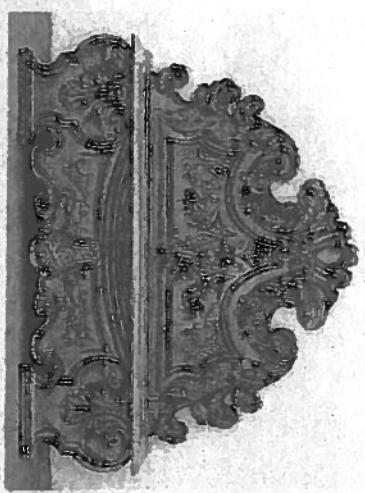
## Luoghi



**Al sole**  
Nello scatto del 1951, lo scrittore e giornalista Tuman Capote a Taormina. Nella città siciliana, l'autore di «A sangue freddo» alloggiò nella stessa casa di D. H. Lawrence



**Il murale**  
Nel bar Mocabbo, fondato nel 1952, campeggia un murale dove figurano personaggi vari, dall'attore alla contessa, tutti animatori della dolce vita taorminese



**Fregi** Una panca settecentesca che si trova nell'hotel San Domenico, ex convento del 600



**Stile Carlo X**  
Il salotto dell'hotel Victoria, dove alloggiò Oscar Wilde, nel 1898. Rimase un mese poi partì. Declinerà l'invito a tornare che gli aveva fatto l'amico von Gloeden (fotografato: Antonio Parrinello)

### Suggerzioni Un percorso di 21 tappe che si inaugura oggi con il Festival Taobuk. La direttrice Ferrara: «È come sfogliare la città»

**S**ulla sua lapide al cimitero di Père-Lachaise, lo scrittore francese Roger Peyrefitte volle che venisse incisa una sola parola: «Taorminense». Senza epitteto, l'inglese David Herbert Lawrence sentenziò: «Taormina non aspetta solo me, ma aspetta tutti gli uomini».

Perché questa cascata di dimore color avorio che sembrano precipitare dentro uno dei panorami più belli che esistano è stata la casa liberale e libertaria di scrittori, poeti, pittori, intellettuali provenienti da tutto il mondo. «Casa» in senso letterale: qui hanno abitato Lawrence e Truman Capote; Greta



## La rassegna



Stasera si apre la V edizione di «Taobuk», Taormina International Book Festival (fino al 26/09). Artornella Ferrara (foto) è presidente e project manager. Sul palco con lei Franco Di Mare, Pietro Grasso e Nicola Piovani. Verrà dato un

# Wilde, Garbo o Capote

## Nelle case dove passò la dolce vita di Taormina

### Al via Cult, un circuito di dimore «letterarie»

nesso e Pablo Picasso trovò non lontano l'Etna-núovi, stimolanti dubbi. «Di qui l'idea: un'aperitivo che farà scoprire i luoghi dove questi e molti altri personaggi hanno vissuto, per "sfogliare" la città tutto l'anno», dice Antonella Ferrara, presidente e «animata» di Taobuk, la rassegna letteraria che da domani si arricchisce con Taormina. Cult: un circuito con la visita in 21 case e alberghi cittadini, a bordo di Api-calissimo Piaggio, per vedere il posto dove Thomas Mann e Richard Strauss hanno sonnecchiato al sole (il San Domenico, ex convento seicentesco oggi hotel di lusso); la casa dove ha dormito Tennessee Williams e dove Greta Garbo ha fatto impazzire un elettricista, suonando il campanello della servitù con tanta energia da romperlo (casa Cuseni). E così via.

Ferrara, taorminese per scelta («Qui c'è una carica magnetica speciale, che ti cattura») fa strada nel centro storico, dove un cameriere «danzava come una libellula», come racconta Truman Capote, intorno al vecchio André Gide, in una coreografia seduttiva che qui era permessa. «L'omosessualità era quasi sempre accettata anche perché si inseriva in un contesto di amore per il naturale che Taormina si porta dentro», afferma Alfio Bonaccorso, curatore scientifico di Tao Cult. Alcuni la consideravano una delle tante eccentricità dei turisti del nord (il pittore Henry Faulkner passeggiava con un capretto al guinzaglio), altri semplicemente non ci facevano caso.

#### Memorie

Il corteggiamento tra Cocteau e un cameriere, l'amante di lady Lawrence e le stanze dove lavorarono Mann e Picasso

Oscar Wilde qui poteva struggersi per l'amato/ontano Bosie nella sua stanza dell'Hotel Victoria, in pieno centro, tra arredi di fine Ottocento e il soffitto in legno. Pare una cupola, un sigillo sacrale su un amore che in Inghilterra Wilde pagava caro ma che qui era normale. Come il ciclo delle stagioni e l'umore dell'Etna.

Peyrefitte però non sopportava con naturalezza la notorietà di Thomas Mann, così, nel registro delle firme del San Domenico, volle mettersi accanto a lui, una irriverente provocazione che qui dentro, tra an-

bulk, che porta a Taormina decine di autori e che (stasera, ndr) premia Sepúlveda con un omaggio alla carriera». Ma non si pensi che personaggi come Bertrand Russell o Denis Mack Smith, qui si isolassero in un fervore creativo-antiarco. No, si mescolavano alla gente del posto, ne assorbivano il dialetto, spesso stringevano forti amicizie. Un po' troppo forte quella che, secondo una leggenda, legò Frieda Lawrence, moglie di David Herbert, a un mulattiere taorminese, da perfetta Lady Chatterley. La casa dove stavano è nel quartiere di Fontana Vecchia, ospiti di don Cicco Cacopardo. Fu da queste stanze che Lawrence scisse all'amico Earl Brewster: «Ma tu lo hai mai letto Giovanni Verga? Che stile interessante!».

Scriveva molto anche Truman Capote ma alla sera, come tutti, «si annacava» (procedeva con andatura ondeggiante) e andava al bar Mocambo, dove oggi un murale a La Cufuso raffigura una fauna umana variegata: dall'artista al mafioso locale, dalla contessa allo scittore, qui tutti sono sullo stesso piano, in virtù di un sentire modernissimo, lungimirante. Filosofico. «U cristianedddu» così la gente del posto aveva soprannominato Capote, a causa della sua bassa statura, mentre Greta Garbo poteva passeggiare in pace.

Anche se se ne stava quasi sempre sdraiata sul divano di Casa Cuseni, dove ogni

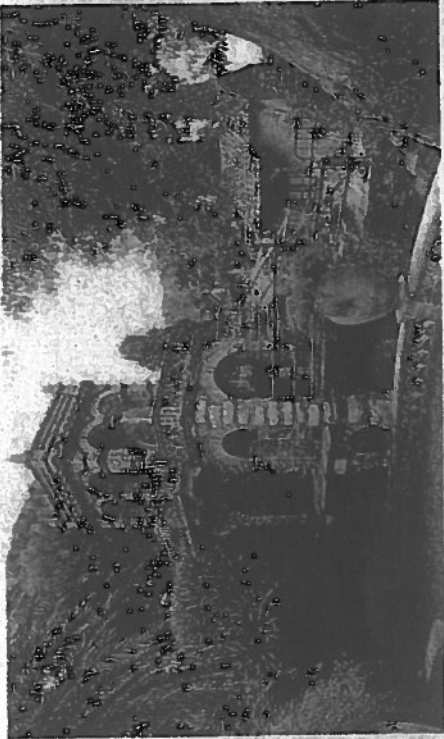
berty si fonde con il Cubismo, maioliche, panche/dipinte con motivi dell'artigianato siciliano. Qui sir Frank Brangwyn, pittore e incisore, realizzerà un ciclo di affreschi ispirati alle fotografie di Wilhelm von Gloeden il quale, giunto a Taormina nel 1878, cominciò a ritrarre i bellissimi ragazzi siciliani senza veli.

Il Times, invece, oggi tra gli alberghi più belli, divenne una locanda quando, nel 1850, Francesco La Foresta vendette un agrumeto, ristrutturò un rudere e si guadagnò l'appellativo di Cicciu u' pazzu», ricorda Ferrara. Ma chi mai ci verrà qui? dicevano in paese. Be', arriveranno, tra gli altri, il kaiser Guglielmo II, Wagner e il nobile russo Feliks Jusupov, mandante dell'assassino del monaco Rasputin.

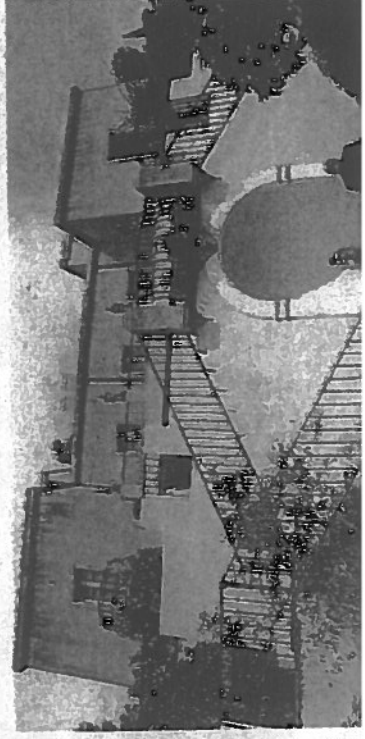
«Lì invece abitava il pittore Corrado Cagli, già perseguitato dai fascisti», dice Bonaccorso indicando una casa semplice ma elegante, abitata. Qui Cagli riceveva Ungaretti e Pasolini, come molti altri intellettuali catturati dalla magia (magia) dell'Etna. Chissà che effetto faceva il tramonto sulle ricamatrici del «puato Taormina», fregio così raffinato che Lawrence ne parlava entusiasta nelle lettere?

Forse Goethe nemmeno le vide poiché, a dispetto delle descrizioni entusiaste di Taormina che ci ha lasciato dopo il suo viaggio del 1787, in realtà in città ci andò un solo giorno, rimanendo «a mare»: non era facile per uno malandato come lui salire fin qui a dorso d'asino. E, certo, i pizzi interessavano a Lady Florence Trevelyan, dama a corte della regina Vittoria che, improvvisamente «chivviata a lasciare l'Inghilterra», giunse a Taormina e qui cominciò ad aiutare le ragazze del posto, regalando loro una cospicua dote e fece costruire delle bizzarre architetture all'attuale Villa Comunale (nel percorso, tutte le info sono su taobuk.it/taormina-cult) dove i motivi orientali si fondono alle torri di stampo moresco, nate per far riposare gli uccelli.

Basterà un solo tour? Lasciamo rispondere al «taorminese» D. H. Lawrence: «Qui ci sento come se si fosse vissuto per un



Armonia Nella Villa Comunale, una torre voluta da Lady Florence Trevelyan





la Repubblica  
SABATO 4 OTTOBRE 2014

PALERMO IX

SUPERMERCATO  
Maddalena srl  
VIA DANTE, 92 - PALERMO  
TEL. 091.532330

Società  
SPETTACOLI CULTURA SPORT

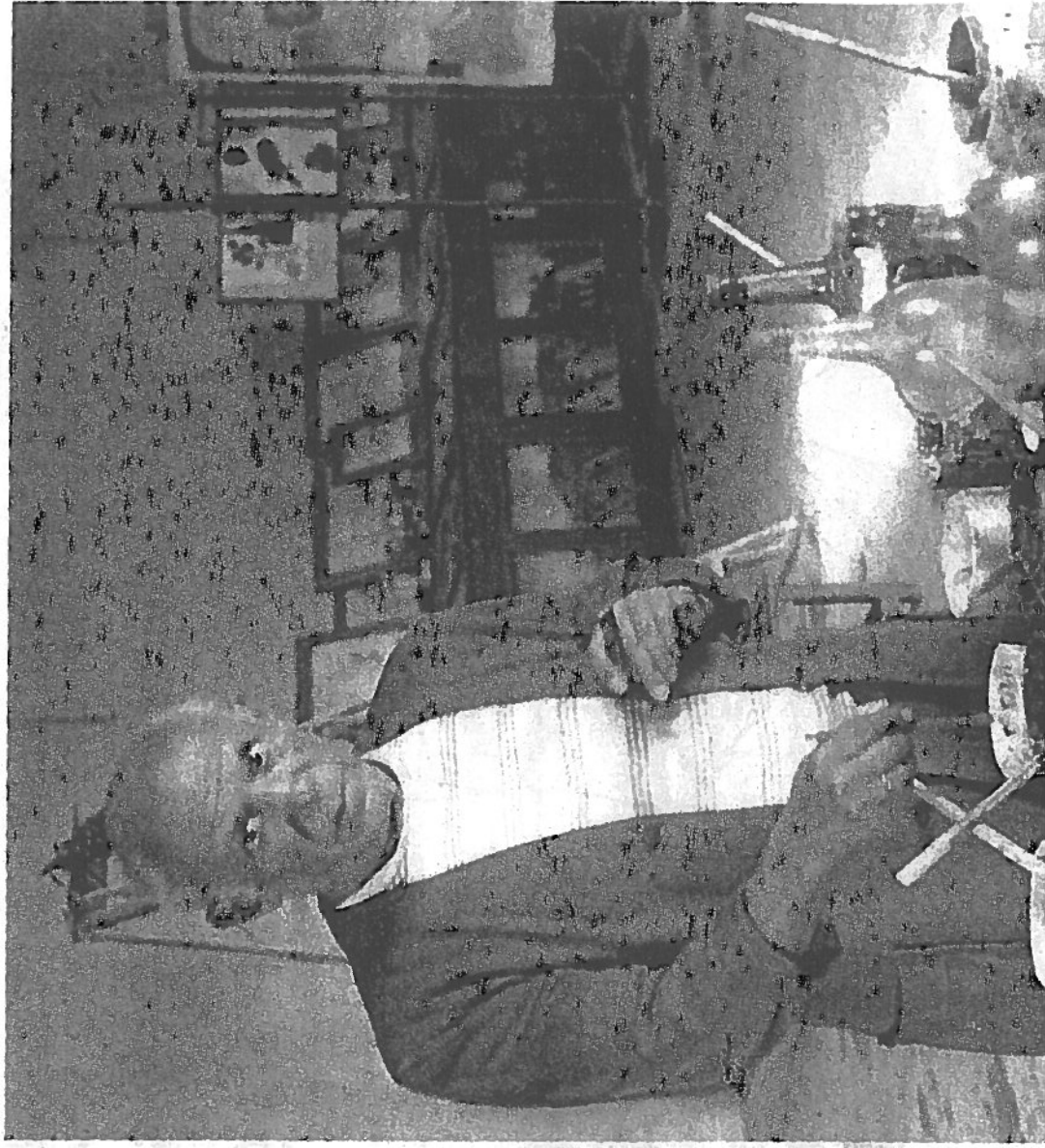
SUPERMERCATO  
Maddalena srl  
VIA DANTE, 92 - PALERMO  
TEL. 091.532330

## Storie/ Un turista chiamato Pablo

La Casa-museo Cuseni conserva una china con dedica, successiva al presunto viaggio testimoniato dalla scrittrice che lo ospitò

# Il mistero di Picasso a Taormina

Un disegno. una stanza



# CUI SUGGIUNGO LA SICILIA il mito rivive in un B&B

MANUELA MODICA

**T**RACCE siciliane di Picasso: un disegno con tanto di dedica, una stanza in una casa-museo ma nessun documento scritto. Taormina svelerebbe così, improvvisamente, un tassello di storia inedito: un soggiorno del pittore andato sulla Pedia dello Jonio che nessuna biografia riporta.

Succede lì, nella prima curva sulla strada che da Taormina sale verso Castellmola e porta a Casa Cuseni, una villa liberty che accoglie i grandi artisti del Novecento. «Una Sodomina», suggerisce lo scrittore Aurelio Pes, commentando il tour oggi possibile nella villa che rac-

conta la grande tolleranza taorminese per l'omosessualità.  
Aperta al pubblico dal 2012, solo oggi Casa Cuseni, e solo grazie alla spinta di Taobuk, il festival del libro che ha inserito il tour nel suo programma, dischiude il prezioso tassello da offrire al mondo. Una casa museo dichiarata nel 1998 Monumento nazionale italiano, ma anche bed&breakfast. Nel monumento voluto da Robert Kitson, pittore inglese che la fece costruire agli inizi del Novecento, infatti, si può anche soggiornare. Basta scegliere in quale stanza, se quella in cui dormì Greta Garbo o quella in cui il premio Nobel Bertrand Russell completò «La Storia della filosofia occidentale». O quella in cui avrebbe soggiornato Pablo Picasso, alimentando il piccolo mistero del suo viaggio in Sicilia.

poltrona liberty, ecco una china del grande pittore che ritrae Don Chisciotte, il tributo a Cervantes realizzato nel 1955, con tanto di dedica dello stesso autore nel retro. Ma il quadro non inganni, nulla ha a che vedere col soggiorno taorminese dell'artista. La china fu infatti donata successivamente da Rockefeller alla padrona di casa, la scrittrice inglese Daphne Phelps che visse quasi tutta la sua vita in Sicilia, nella villa dello zio Robert Kitson.  
«Picasso fu qui poco dopo il 1910 — racconta Spadaro, anche se è più probabile che si tratti del 1917, data del

primo viaggio in Italia dell'artista — la Phelps raccontava che rimase molto colpito dall'affresco della *Living room* di Frank Brangwyn. Tanto che quando Rockefeller lo chiamò per commissionargli un murales del Rockefeller Center, lui rifiutò consigliando al suo posto quel Brangwyn da lui ammirato a Taormina».

La Sodomina taorminese aveva trovato espressione artistica nelle mura della casa di Kitson. Uno dei due murales di Brangwyn raffigura, infatti, due uomini con bambino: «Una coppia gay con bimbo adottato, ante litte-

ram», azzarda Spadaro. Certo è che Brangwyn, presidente della Royal Society of British Artists a Londra, solo qui si permise di vivere la sua omosessualità e di rappresentarla. Una raffigurazione che dovette colpire l'evergreen genio spagnolo, se la testimonianza di Casa Cuseni verrà confermata: «Evidenze di questo soggiorno potrebbero essere rintracciate negli archivi di Leeds, città di Brangwyn».

Un soggiorno non documentato ma raccontato dalla scrittrice inglese fino alla sua morte, nel 2005. «Una donna che di storie ne aveva tantissime e non

L'opera d'arte, donata da Rockefeller e la permanenza dell'artista svelati grazie agli itinerari del festival letterario Taobuk

conta la grande tolleranza taorminese per l'omosessualità.

Aperta al pubblico dal 2012, solo oggi Casa Cuseni, e solo grazie alla spinta di Taobuk, il festival del libro che ha inserito il tour nel suo programma, dischiude il prezioso tassello da offrire al mondo. Una casa museo dichiarata nel 1998 Monumento nazionale italiano, ma anche bed&breakfast. Nel monumento voluto da Robert Kitson, pittore inglese che la fece costruire agli inizi del Novecento, infatti, si può anche soggiornare. Basta scegliere in quale stanza, se quella in cui dormì Greta Garbo o quella in cui il premio Nobel Bertrand Russell completò «La Storia della filosofia occidentale». O quella in cui avrebbe soggiornato Pablo Picasso, alimentando il piccolo mistero del suo viaggio in Sicilia.

SCEGLIE DI SICILIA

## C'è posta sul web per te ma sono insulti di una ex amante

SEQUE DALLA PRIMA DI CRONACA  
TANO GIULLO

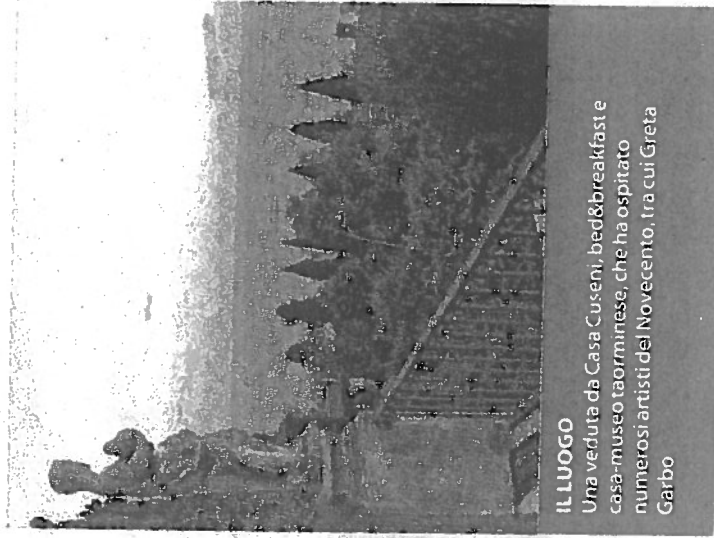
«**M**ALEDETTA Diletta», rimuginava l'uomo arrancando a bocconi nei suoi pensieri e frugando nello scatolo dei suoi ricordi più impolverati. Ignazio si scervella ma non riesce a capacitarsi: da che parte arriva la botta?

Non gli viene in mente alcuna Diletta. Passa in rassegna amici, nemici, ex fidanzate, ma a perseguirli potrebbe essere tutti e nessuno. Quelle offese non gli danno pace. Gli mandano di traverso le nottate e i giorni. Come un chiodo fisso che batte dentro il cervello. Alla fine esasperato va alla Polizia Postale e sponge denuncia. Tutto sembra finire lì.

La macchina però si mette in moto, gli investigatori fanno il loro lavoro e alla fine, col-

po di scena, dopo complessi riscontri di tipo tecnico, scoprono il colpevole. L'autrice del mobbing per via informatica è Gisella (anche questo nome è inventato) ex fidanzata di Ignazio. Un amore come tanti naufragato nelle maglie del tempo. Uno dei tanti in cui però il fuoco della vendetta cova sotto le ceneri dell'addio.

La donna imperturbabile viene convocata come da prassi. Per niente preoccupata delle conseguenze del suo livore, candidamente confessa di essere stata lei a scrivere i deliranti messaggi utilizzando il profilo Facebook aperto appunto con il falso nome di Diletta. Tutto sommato un'ingenua resa aggressiva dal malamore. Probabilmente anche una nostalgica che volge al male i morsi, del ricordo che, per molti, assumono invece la dolcezza del miele.



IL LUOGO

Una veduta da Casa Cuseni, bed&breakfast e casa-museo taorminese, che ha ospitato numerosi artisti del Novecento, tra cui Greta Garbo



## L'intervista

**Lo scrittore nell'isola 15 anni fa**  
Una lumaca lo ha spinto tra le braccia di Slow Food-Felicità: «Se la vita ha un senso, questo è trasmettere i suoi valori di onestà e rispetto dei

# Sepúlveda in Sicilia «La dittatura mi lascia la forza di non odiare»

«La felicità sono le piccole soddisfazioni. L'Ue? Idea bella, ma comanda la finanza»

**MARIA LOMBARDO**

**L**uis Sepúlveda nel 1999 era ad Agrigento dove gli veniva conferito l'Efebo d'oro. Era accompagnato dalla moglie Carmen Yanez, poetessa, fuggita come lui dal Cile di Pinochet di cui erano entrambi oppositori. Non solo le loro storie individuali ma quella della coppia sono straordinarie. Riusciti a fuggire in Europa separatamente, si sono persi per ritrovarsi per caso a Parigi 20 anni dopo. Vite da romanzo. La coppia, intervenuta al Taobuk (festival letterario ideato e diretto da Antonella Ferrara) che ha reso omaggio all'autore cileno, vive in Spagna come 15 anni fa ed è commossa nel ricevere gli articoli de "La Sicilia" con le interviste che chi scrive ha fatto a entrambi 15 anni fa. «Un po' di capelli bianchi in meno» commenta lo scrittore ridendo nell'osservare la propria foto.

Il celeberrimo autore di "Storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" dal quale Enzo D'Alò ha tratto il suo film d'animazione, ha da poco pubblicato per Slow Food editore, a due mani proprio con il sociologo Carlo Petrini (fondatore di "Slow Food") il

so è "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore" (1989), frutto dell'esperienza della guerriglia nell'America Latina. La sua passione per il cinema l'ha portato a scrivere la sceneggiatura di "Terra del fuoco" diretto da Miguel Littin e a scrivere e dirigere "Nowhere", 2001, (nel cast Luigi Maria Burruano e Caterina Murino). Nel 2012 Sepúlveda ha pubblicato il secondo romanzo della serie dedicata al mondo degli animali "Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico" (probabilmente nuovo film di D'Alò), nel 2013 "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza".

**La lentezza che l'ha spinto fra le braccia di Slow Food-Felicità: è felice dell'invito in Sicilia?**

«Molto. La Sicilia non è soltanto sole e mare. In un festival di libri come questo si vede la passione per la cultura tra presente e passato».

**Sulla lotta della Catalogna per l'autonomia qual è il suo punto di vista da spagnolo d'adozione?**

«Non credo che i catalani abbiano un bisogno febbrile di uscire dalla Spagna, è lo Stato spagnolo che ha sbagliato il rapporto con loro».

**Che rapporto ha col suo Paese il Cile?**



lopo  
accia  
ha un  
oro di  
oli»

ò  
»

ni  
za»



gnità e il coraggio di 3.000 compagni in carcere come me che tornavano dagli interrogatori ridotti a rovine umane. Odiare, come pure meritano questi dittatori animaleschi, è tradire la forza di questi compagni».

**Lei è stato vicino al presidente Allende, ha combattuto in Nicaragua e dopo l'esilio in Europa è stato inviato di guerra di Der Spiegel in Angola, Mozambico, Salvador: un uomo coraggioso.**

«Allo specchio mi vedo con la barba bianca e penso alle cose che ho fatto. Mi dico: "Certo questo è un uomo con la schiena dritta"».

**Da europeo d'adozione come vede l'Ue?**

«Idea bellissima, ma una volta c'erano grandi figure che si chiamavano Olof Palme, Willy Brandt, François Mitterrand. Poi la politica ha perso la sua natura, le grandi decisioni non vengono prese nel Parlamento ma nella City di Londra, il potere del commissario Ue non è comparabile a quello del Fondo monetario internazionale e credo che ci sia grande apatia da parte dei cittadini. Schengen e Maastricht sono stati passi avanti impensabili 30 anni fa, ma lentamente il concetto di

ta. Lo Stato deve essere un grande regolatore della società. Fra lo Stato comunista e quello al servizio dell'ideologia capitalista era nata in Europa una terza possibilità, lo Stato giusto, oggi scomparso».

**Lumaca, gatto, topo, gabbianella: il suo universo letterario è popolato di animali.**

«Mi piace lavorare con le favole, narrare la realtà con quell'effetto che Brecht chiamava "allontanamento". Con le favole mi rivolgo anche ai bambini, lettori esigentissimi. Se la vita ha un senso, ce l'ha nel trasmettere quel tesoro che è rappresentato da valori che si chiamano onestà, rispetto dei deboli».

**Quale animale l'appassiona di più?**

«Tutti. Nell'ultimo libro mi sono identificato nella tartaruga che è grande portatrice di memoria. La memoria si costruisce non solo sull'esperienza personale ma anche attraverso la partecipazione alla vita collettiva. Io sono nato all'espressione letteraria grazie al cinema neorealista italiano. I grandi sceneggiatori erano grandi narratori. Miei grandi amici erano Tonino Guerra, Cesare Zavattini, Ennio Flaiano. Hanno preso la realtà





\*\*\*\*\*L

GRAND HOTEL SAN PIETRO  
TAORMINA  
SICILY

A TAORBUK

Sono orgoglioso di aver partecipato alla  
IV edizione di questo Festival internazionale  
della letteratura, punto di riferimento ormai  
incredibile per un Paese che deve sempre  
più investire nella cultura, nell'arte, nella  
bellezza e soprattutto nei giovani, che col loro  
entusiasmo, le loro energie, le loro passioni  
renderanno, ne sono sicuro, sempre migliore  
la nostra Terra.

Grazie TAORBUK e Arrivederci presto.

Taormina 20.3.2014.

Pietro Franz



## 1) Sull'importanza della manifestazione

Il Festival Internazionale del Libro Taobuk, giunto ormai alla sua quarta edizione, è stato anche quest'anno un grande successo sotto tutti i punti di vista. La manifestazione ha polarizzato attorno a se, infatti, l'attenzione di media, uomini di cultura ed istituzioni.

Taobuk è stata oggetto dell'attenzione delle più importanti testate giornalistiche nazionali, come ad esempio il Corriere della Sera e La Repubblica. Oltre ad aver avuto una straordinaria partecipazione di pubblico, quest'anno, il festival ha registrato la presenza di importantissimi personaggi del mondo della cultura, come lo scrittore cileno Luis Sepulveda. Non è mancata, inoltre, l'attenzione delle più alte personalità istituzionali del nostro paese. Ha presenziato alla manifestazione, infatti, la seconda carica dello Stato, il Presidente del Senato Pietro Grasso. Alla manifestazione, infine, è stato concesso il patrocinio del Presidente della Repubblica.

Grazie all'impegno organizzativo profuso dall'Associazione Culturale Taormina Book Festival ed al sostegno accordato dal Comune di Taormina, Taobuk - Le Belle Lettere è ormai diventata un evento di caratura internazionale, che da lustro al territorio taorminese, ponendolo in una posizione di grande centralità sotto il profilo turistico, economico e culturale.

## 2) Sulla paternità della manifestazione

Il primo luogo va rilevato che, fin dalla sua prima edizione, "Taobuk - Le Belle Lettere" è stata ideata, promossa ed organizzata dall'Associazione Taormina Book Festival. Il Comune di Taormina, negli anni, ha semplicemente contribuito economicamente alla realizzazione della manifestazione. Anche in questa quarta edizione il festival internazionale del libro Taobuk è stato promosso e organizzato dalla suddetta associazione. Ciò è indicato con chiarezza nella Delibera di Giunta n. 33/2014, la quale (nelle premesse a pagina 2, decimo capoverso) recita: «visto il progetto "Taobuk IV Edizione 20/26 settembre 2014" presentato in data 27/03/2014 prot. n. 4449 dalla Taobuk, Taormina Book Festival, con allegato piano finanziario».



Che l'Associazione culturale Taormina Book Festival sia il soggetto promotore ed organizzatore dell'evento emerge in più punti della delibera in parola. Un ulteriore esempio è quello del capoverso undicesimo di pag. 2, nel quale si evidenzia che il Comune ritiene *«di dovere permettere la organizzazione della quarta edizione del Festival Letterario Internazionale Città di Taormina denominato "Taobuk - Le Belle Lettere" approvando il relativo progetto generale, prot. n. 4449 del 2014 [presentato dall'Associazione Taormina Book Festival ndr] e sostenere il progetto finanziario, che prevede un costo complessivo di € 35.000,00 a copertura di servizi necessari per consentire la realizzazione e la promozione della manifestazione».*

Rientra tra le prerogative del Comune, infatti, quella di contribuire alle spese necessarie per la realizzazione di iniziative (anche di carattere culturale) promosse da singoli e/o da associazioni. L'Ente locale può concedere ai soggetti promotori beni e/o servizi, ovvero erogare anche incentivi di carattere finanziario. Ciò è consentito dalla legge per tutti quei progetti che rientrano tra le finalità sociali, culturali, scientifiche, ecc... perseguite dell'Ente stesso.

Tale prerogativa deriva direttamente dal principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 Cost., il quale sancisce che i Comuni *«favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà».*

Ad ogni Comune è concesso, quindi, di realizzare il fine pubblico attraverso la partecipazione dei cittadini (singoli o associati), i quali possono promuovere iniziative che sono di diretto sostegno alle finalità sociali e/o istituzionali dell'Ente. Si tratta, in via sussidiaria, di una modalità volta alla realizzazione di finalità pubbliche, che non si concretizzano attraverso l'azione diretta della P.A., ma tramite l'adesione della stessa Amministrazione ad iniziative di soggetti terzi che svolgono un servizio di utilità collettiva.

In conformità al principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 Cost., infatti, anche il Comune di Taormina ha previsto nel proprio statuto che le associazioni e libere forme associative possano accedere *«alla struttura ed ai beni e servizi comunali secondo le modalità previste dai Regolamenti anche con incentivazioni finanziarie».*

Proprio per questo motivo il Comune con la D.G. n. 33/2014, aderendo al progetto presentato dall'Associazione Taormina Book Festival e sposando le finalità insite nello stesso, «proprone [...] di **organizzare** la quarta edizione del Festival Letterario Internazionale città di Taormina denominato "Taobuk 2014" **allo scopo di potenziare l'offerta culturale e turistica**, destinando le seguenti sedi: Teatro Antico, Archivio Storico, Piazza IX Aprile, Fondazione Mazzullo». E' palese, quindi, l'intento del Comune di **aderire all'organizzazione** dell'evento promosso dall'Associazione culturale Taormina Book Festival, in quanto si condivide la finalità del progetto Taobuk di «**potenziare l'offerta culturale e turistica**» del territorio cittadino. Per questo motivo l'Ente partecipa all'organizzazione dell'Evento offrendo beni, servizi e risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della manifestazione.

### 3) Sulla riduzione del piano finanziamento

Il Comune di Taormina non è l'organizzatore in senso stretto dell'evento, ma soltanto uno dei soggetti co-finanziatori dello stesso, al pari di altri enti pubblici e degli sponsor privati. Partendo da questo presupposto, quindi, va rilevato che l'Ente locale proponendo di *«approvare l'allegato programma dell'evento culturale»* non fa altro, in realtà, che **prendere atto** delle attività programmate dall'associazione organizzatrice, volte al raggiungimento degli obiettivi di carattere culturale, economico ed istituzionale del Festival.

Non aver svolto alcune delle specifiche iniziative previste nel programma o averne sostituite alcune con altre, di fatto, non fa venire meno la finalità della manifestazione che, come sopra rilevato, si sono raggiunte comunque.

Il programma allegato alla Delibera di Giunta non può essere considerato come una rigida scaletta di avvenimenti da rispettare pedissequamente, ma piuttosto come una pianificazione delle iniziative tutte complessivamente volte al raggiungimento dello **«scopo di potenziare l'offerta culturale e turistica»** del territorio comunale.

Nella programmazione di ben sette giorni di manifestazioni, è assolutamente normale che possano intervenire motivi di varia natura (di carattere organizzativo, tecnico, economico, ecc...), indipendenti dalla volontà del soggetto organizzatore, che costringono quest'ultimo a rinunciare e/o variare qualcuno degli eventi previsti in scaletta.

Il Comune, peraltro, ha contribuito finanziando direttamente l'acquisizione di beni e servizi che risultano effettivamente resi, sicché, da questo punto di vista, nessuna osservazione è da muovere all'organizzazione.

Per quanto concerne il piano finanziario previsto per l'organizzazione dell'evento è assolutamente palese, inoltre, che le cifre riportate siano riferite non alla singola voce accanto alla quale sono incolonnate, ma piuttosto a tutti i richiami di spesa indicati nelle righe superiori (si tratta, quindi, di più paragrafi). In ogni caso è chiaro che il preventivo presentato sia relativo a tutte le spese organizzative da affrontare, per le quali l'Amministrazione comunale ha ritenuto di erogare solo la di € 35.000,00, certamente, non sufficiente a coprire il costo complessivo dell'intera rassegna culturale.

Va evidenziato, infine, che nel caso di contributi erogati dalla P.A. non sorge in seno alle parti alcun vincolo di reciprocità, poiché tale erogazione è basata esclusivamente sul presupposto dell'interesse pubblico, stante il quale l'Amministrazione decide di compiere l'atto di liberalità nei confronti del promotore dell'iniziativa. L'erogazione di contributi è, infatti, cosa diversa dal contratto di sponsorizzazione, con il quale sorge tra le parti (lo sponsor e lo sponsee) un rapporto sinallagmatico che li obbliga a porre in essere reciproche prestazioni. Nel caso di specie, inoltre, l'Associazione promotrice del progetto Taobuk, ha presentato al Comune uno schema preventivo di spese che comunque sarebbero state affrontate direttamente dal funzionario comunale, il quale ha l'incarico di provvedere «ad ogni atto gestionale e consequenziale per l'espletamento delle procedure di affidamento, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, compresa l'assunzione dell'impegno di spesa per lo svolgimento della manifestazione».

#### 4) Sull'accusa del millantato patrocinio

Per quanto concerne il patrocinio concesso dal Presidente della Repubblica, basta fare riferimento alla nota del Segretariato Generale della Repubblica – Servizio Rapporti con la Società civile prot. n. SGPR dell'11 settembre 2014, dalla quale si evince che *“il 4<sup>a</sup> Festival internazionale del Libro di Taormina “Taobuk - Le belle lettere” potrà fregiarsi, in tutte le forme di comunicazione legate all'evento della formula «CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»”*.



In riferimento al patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero, secondo quanto risulta, pur avendo avviato l'istruttoria, e avendo espresso parere favorevole, (anche in considerazione del patrocinio concesso al Festival dal Centro per il Libro e la Lettura, emanazione diretta del Ministero per i Beni Culturali), non è riuscito ad ultimare la procedura per le date del Festival a causa delle numerose richieste inoltrate da parte di enti ed organizzazioni.

**5) Sulla presunta omissione del nome dell'Associazione culturale Taormina Book Festival**

Per ciò che riguarda la presunta mancata indicazione del nome dell'Associazione culturale Taormina Book Festival sull'atto deliberativo, va rilevato che nella parte dispositiva della D.G. n. 33/2014, al punto 2, si fa espresso menzione al progetto protocollato al n. 4449 del 27 marzo 2014, presentato al Comune dalla suddetta associazione. E' inequivocabile, quindi, che *de relato* ci si riferisca all'Associazione culturale Taormina Book Festival.

In ogni caso, come si evince chiaramente dalla D.G. n. 33/2014 al punto 3, va rammentata la scelta dell'Amministrazione di gestire tutta la fase di liquidazione delle spese tramite il proprio funzionario comunale imponendo ai fornitori di fatturare direttamente nei confronti dell'Ente.

**6) Sul parere di legittimità del Segretario Generale**

Il parere del Segretario comunale non è dovuto. L'atto deliberativo è già corredato, comunque, sia dal parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Area (Giovanni Coco), sia e dal parere di regolarità contabile apposto dal Responsabile dell'Area finanziaria (R. Curcunto), entrambi favorevoli.

Si rammenta, comunque, la presenza in Giunta del Segretario Generale all'atto dell'approvazione della proposta di deliberazione.

In ogni caso, come già espresso sopra (cfr. punto 1)

D) il Comune non «ricorre ad una collaborazione esterna», ma contribuisce all'organizzazione della manifestazione culturale, mettendo a disposizione dell'associazione promotrice risorse finanziarie, servizi e beni comunali. La D.G. n. 33/2014, inoltre, è ampiamente motivata ed è fondata su presupposti di fatto e di

diritto sufficientemente chiari. L'atto deliberativo evidenzia apertamente quale sia l'interesse pubblico da perseguire, specificando le finalità di carattere culturale, turistico e di ritorno economico per il territorio a cui mira la manifestazione.

II) Per quanto fin qui espresso è da escludere, quindi, che l'Ente territoriale sia ricorso «*ad una assegnazione diretta*».

III) Come già ampiamente dedotto in precedenza, dalla D.G. n. 33/2014 (e specificamente al punto 4), si evince chiaramente che il soggetto destinatario del contributo da parte del Comune di Taormina è l'Associazione culturale Taormina Book Festival.

## **7) Contributi regionali**

Sul tale punto appare macroscopico il travisamento dei fatti che deriva dall'erroneo presupposto che ad organizzare la manifestazione Taobuk - Le Belle Lettere sia il Comune di Taormina e non già l'Associazione culturale Taormina Book Festival. Valutando correttamente la realtà dei fatti è evidente che, per i contributi regionali, l'Associazione organizzatrice dell'evento non abbia nessun obbligo di rendicontazione nei confronti del Comune, né tantomeno l'Ente locale può avere potere di controllo sulle spese di un'altra istituzione autonoma com'è la Regione siciliana.

## **8) Sulla presunta reticenza del preventivo di spesa**

Il preventivo di spesa allegato al progetto del festival risulta assolutamente coerente con le finalità proprie dello stesso. Tale documento serve esclusivamente ad individuare delle **aree** di spesa per le quali si chiede il contributo economico del Comune. La specificazione delle singole voci, ove richiesta da parte del Comune, afferisce ad una fase successiva nella quale viene effettuato un rendiconto consuntivo delle spese sostenute. Nel caso in questione, poiché è direttamente il Comune a provvedere al pagamento fino alla concorrenza di € 35.000,00 attraverso il funzionario indicato, l'Associazione beneficiaria è di fatto esonerata dalla rendicontazione a consuntivo delle spese sostenute.

In tal caso è cristallina la scelta politica e gestionale effettuata dall'Amministrazione comunale, la quale ha disposto il pagamento diretto di tutte le

spese finanziate per la manifestazione, evitando in tal modo il transito intermedio di soldi pubblici dalle casse del soggetto beneficiario.

---



## FIERA DEL LIBRO DI HELSINKI 2014

23-26 ottobre 2014

### ITALIA, Ospite d'Onore

Scrivere la nuova Europa

*Un Viaggio lungo la linea del tempo*



Ambasciata d'Italia  
Helsinki

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL  
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

*Esponenti di spicco e illustri personaggi italiani del mondo della cultura, editoria, spettacolo e televisione presenti alla Edizione 2014 della Fiera del Libro di Helsinki: l'Italia Paese Ospite d'Onore.*

L'Italia, Paese Ospite alla Fiera del Libro di Helsinki 2014. Un grande appuntamento che vedrà la straordinaria partecipazione di numerosi illustri personaggi italiani del mondo della cultura, editoria, spettacolo e televisione, che giungeranno per l'occasione nella capitale finlandese su invito dell'Istituto Italiano di Cultura e dell'Ambasciata d'Italia ad Helsinki.

Una vera carrellata di personaggi italiani attende quindi il pubblico di Helsinki nel corso delle quattro giornate di Fiera (dal 23 al 26 ottobre).

Più di cinquanta gli appuntamenti previsti dal ricco programma organizzato per l'occasione dall'Istituto Italiano di Cultura e Ambasciata d'Italia in Finlandia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per fornire al pubblico finlandese un'importante vetrina dell'Italia, in concomitanza con il Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea.

Tra i grandi personaggi in programma: il famoso giornalista e conduttore della TV di Stato italiana, inviato speciale di guerra, Franco Di Mare, il noto paleontologo, conduttore e scrittore Alberto Angela, lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo, vincitore del Premio Strega 2014.

E ancora, il giornalista, saggista ed opinionista Beppe Severgnini, i noti scrittori e critici gastronomici Clara & Gigi Padovani, il regista Giancarlo Soldi, lo storico Matteo Collura.

Inoltre, una folta presenza di scrittori italiani appartenenti alla giovane generazione quali Paolo Giordano, Giuseppe Catozzella, Silvia Avallone, Cristina De Stefano, Raffaella Silvestri, Renata Pepicelli, Paolo Marabotto, Andrea Tarabbia, Elena Del Drago, Massimiano Bucchi, presenteranno le numerose opere editoriali, molte tradotte in finnico dalle più importanti case editrici finlandesi.

Enorme il coinvolgimento di soggetti italiani e finlandesi, tra cui festival letterari, case editrici e saloni del libro, il cui prezioso contributo ha reso possibile la realizzazione di questo grande appuntamento.

Dal Salone del Libro di Torino, al Festival Internazionale del Libro di Taormina - Taobuk. Dall'Associazione italiana degli editori, alle principali case editrici italiane e finlandesi.

E ancora, il Comitato della Dante Alighieri di Helsinki, l'Associazione del Kalevala, l'Associazione Finlandia-Italia ry, l'Associazione italo-finlandese Minuksi, l'Università di Helsinki, l'Istituto Europeo di Design di Torino tra gli altri soggetti coinvolti.

Per l'occasione, presenti ad Helsinki il Presidente del Festival Internazionale del libro di Taormina - Taobuk, Antonella Ferrara, tra i principali partner dell'iniziativa, che accompagnerà il pubblico finlandese in un *viaggio alla scoperta del turismo culturale in Italia*, nonché il Direttore del Festival Internazionale della Poesia di Genova, Claudio Pozzani con il racconto di 30 anni di poesie e avventure culturali che hanno contraddistinto il suo festival.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



**Scrivere la nuova Europa.** Questo è il tema che l'Italia presenta all'edizione 2014 della Fiera del Libro di Helsinki. In concomitanza con il Semestre di Presidenza italiana UE, il programma intende rivolgere l'attenzione alle nuove frontiere dell'editoria in Europa, agli autori e ai lettori dell'era digitale, ai Giovani e l'Europa, valorizzando il ruolo del libro quale strumento di diffusione e di sviluppo per una identità culturale europea.

Più di cinquanta appuntamenti tra incontri, conferenze, interviste, nonché letture animate e laboratori rivolti ai più giovani, per presentare quindi al pubblico finlandese uno spaccato della storia, della cultura e delle tradizioni italiane. Dalla **Storia del Fumetto italiano**, tra cui i leggendari personaggi di Tex Willer, Corto Maltese, Diabolik raccontati dal regista Giancarlo Soldi, alla Storia della cucina italiana, da Pellegrino Artusi agli chef del nuovo millennio, a cura di Clara e Gigi Padovani. Inoltre, un incontro d'eccezione con gli chef del mediterraneo, per presentare le specialità gastronomiche di questa parte dell'Europa attraverso l'esperienza dei cuochi delle Ambasciate d'Italia, Spagna, Grecia e Cipro in Finlandia.

E ancora, i segreti, le curiosità e la vita quotidiana dell'antica Roma con le opere di Alberto Angela, i miti che hanno reso celebre la Sicilia dalle origini ai giorni d'oggi di Matteo Collura, il racconto ironico sugli *italiani e il loro futuro* del famoso opinionista Beppe Severgnini, gli splendori e la crisi dell'arte da sfogliare con Elena Del Drago, come cambia il mestiere dell'editore nell'epoca digitale con Andrea Tarabbia.

Il pubblico avrà inoltre occasione per condividere in una dimensione europea importanti tematiche sociali e culturali, comuni alle nostre società moderne: dal *dramma delle nuove guerre*, raccontato dal giornalista, inviato speciale di guerra Franco Di Mare, alla storia di *Samia*, divenuta il *simbolo per le donne musulmane* in tutto il mondo, raccontata dal giovane scrittore Giuseppe Catozzella. E ancora, le vicende politiche e sociali legate alla storia del *Velo nell'Islam* di Renata Pepicelli e la prima biografia autorizzata della famosa giornalista italiana *Oriana Fallaci* a cura di Cristina De Stefano.

Uno spazio sarà inoltre dedicato alla letteratura finlandese tradotta in italiano, con particolare riferimento al grande poema epico finlandese "Kalevala", con la partecipazione straordinaria del prof. **Juha Pentikäinen**. Infine, la presentazione di un progetto editoriale per la pubblicazione di una edizione sulla storica Residenza d'Italia a Helsinki, offerta nel 1918 come dimora al candidato al trono di Finlandia, Residenza d'Italia in Finlandia dal 1925.

Numerose quindi le iniziative e i personaggi italiani che il pubblico di Helsinki avrà occasione di incontrare nei vari palchi della fiera e, soprattutto, nello **Stand Italia**. Uno spazio elegante dalle linee pulite e minimali, ispirato al famoso fumetto **La Linea di Osvaldo Cavandoli**, esso stesso espressione della partecipazione dei giovani designer italiani alla Fiera del Libro di Helsinki. La progettazione è stata curata dagli studenti dell'Istituto Europeo di Design di Torino (IED). Una linea bianca guida i visitatori in un percorso alla scoperta degli elementi e degli ambiti che hanno reso l'Italia nota al mondo a partire dalla storia e dall'arte, ad arrivare alla cucina, al fumetto e al design. Per l'occasione, lo Stand Italia sarà inaugurato proprio dal Direttore dello IED, arch. **Riccardo Balbo**, che descriverà al pubblico il lavoro svolto per la progettazione dello Stand Italia, che ha visto lavorare insieme giovani designer italiani, promesse per un futuro in Europa.

Oltre a punto di incontro di operatori e protagonisti del mondo dell'editoria, lo Stand diviene pertanto espressione dell'Italia e del giovane design italiano in Europa, in un contesto che ancora una volta accomuna le due Capitali Mondiali del Design, Helsinki (2012) e Torino (2008). Lo Stand inoltre ospiterà un nuovo prototipo della linea leggendaria della Vespa, simbolo della creatività e del design italiano, grazie alla partecipazione della ditta **SGN Group Oy**, importatore ufficiale della Vespa Piaggio in Finlandia, sponsor principale dell'iniziativa. Gli elementi d'arredo sono messi a disposizione dalle ditte **Mabele** e **Rovere Oy** mentre le grafiche sono a cura di **MycromArt**, i video da **Helsinki Institute for Information Technology** dell'Università di Helsinki, l'illuminazione da **iGuzzini Finland & Baltic Oy** e il trasporto da **Niinivirta spa**.



Presidenza Italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea





SCA/GN/2497-1

Gentile Signora Ferrara,

ho il piacere di informarla che il 4<sup>^</sup> Festival internazionale del Libro di Taormina "Taobuk – Le belle lettere" potrà fregiarsi, in tutte le forme di comunicazione legate all'evento, della formula «CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA».

Nel trasmetterle le indicazioni per il corretto uso della citazione presidenziale, colgo l'occasione per farle giungere, insieme con l'augurio sentito per il successo dell'iniziativa, i saluti più cordiali.

Il Capo del Servizio

(Dott.ssa Adriana Longhi)

ALL: 1

-----  
Signora Antonella FERRARA  
Presidente dell'Associazione culturale  
"Taormina Book Festival"  
Piazzetta Leone, 3 Corso Umberto  
98039 TAORMINA (ME)



Del che si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO  
Dr. Eligio Giardina



IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Giuseppe Bartorilla

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune  
Vista la L.R. 3/12/1991 n. 44 e la  
L.R. 05/07/1997 n. 23

**DICHIARA**

Che il presente provvedimento è divenuto  
esecutivo ricorrendo la condizione prevista al  
punto \_\_\_\_\_ che segue:

1. trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione  
art. 12, comma 1° L.R. 44/91;
2. dichiara immediatamente esecutivo (art.  
12, comma 2° L.R. 44/91

La presente deliberazione è stata  
trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio

\_\_\_\_\_

Taormina, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

Per ricevuta ed adempimento

Taormina, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_